

FADDA

I Fadda appartenevano ad una famiglia cagliaritano benestante che diede molti religiosi alla chiesa. I dati in nostro possesso consentono la distribuzione dei Fadda per generazioni con qualche riferimento genealogico.

PRIMA GENERAZIONE

Alla prima generazione, vissuta nella seconda metà del XVII secolo, appartennero

Lorenzo Fadda, canonico, influente personaggio, Giudice delle Appellazioni e dei Gravami nel 1578

Il Giudice delle Appellazioni e dei Gravami costituiva il grado superiore cui si poteva ricorrere contro le sentenze del Tribunale Ecclesiastico e del Metropolitano.

Antioco Fadda, religioso, naturale di Arzana, beneficiario del duomo di Cagliari (circa il 1589). Morì a Cagliari il 18 aprile 1630.

Michele Bonito Fadda che aveva avuto da Filippo II il privilegio dell'ufficio di Corredor Major di Sua Maestà per il Regno di Sardegna, equivalente a quello di rappresentante del Sovrano nelle operazioni di subasta e pignoramento. Si trattava di una sorta di agente commerciale del Re, per il quale erano previsti diritti ed emolumenti fissati nell'apostolica prammatica reale. Sposò probabilmente una Jordi. I suoi figli appartennero alla seconda generazione.

SECONDA GENERAZIONE

Appartennero alla seconda generazione

A) i figli di Michele Bonito Fadda

Michela Fadda, che sposò Salvatore Constanti. Morì nel 1602

Barbara Fadda, sposata con Salvatore Sarroch (circa il 1598)

Antonia Fadda, sposata con Salvatore Serra (circa il 1597)

Gerolamo Fadda, probabilmente signore dell'ufficio di Commodor Major, che fu di suo padre. Fu tra gli uomini più ricchi di Cagliari: durante il Parlamento Bayona (1626), si offrì, assieme ad altri notabili, di pagare di tasca propria un donativo supplementivo a Filippo III di 15.354 scudi. Gerolamo Fadda si quotò per 20 scudi, promettendo di versare ogni anno, per cinque anni, 50 lire¹. Gerolamo Fadda fu Consigliere Civico in 2ª nel 1630 e in Capo nel 1632. Il 18 luglio 1601 sposò Maria Nin y Fagondo, figlia di Alessio Nin e di Elena Fagondo y Margens. Gerolamo Fadda morì il 2 marzo 1636 e sua moglie, donna Maria Nin, il 20 maggio 1654. I loro figli appartennero alla terza generazione.

TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione appartennero

Francesco Fadda y Nin, battezzato in duomo il 9 aprile 1614 avendo per padrini don Nofre Fabra y Dejar, Procuratore Reale e Marianna de Castelvì. Fu Corredor Major alla morte del padre. Il 31 luglio 1632 sposò donna Giustina Sanna, nata nel 1617 da don Giuseppe Sanna y Çervellon, 4° Signore di Gesico, e da Eulalia de Castelvì, sua moglie. La cerimonia fu officiata in duomo da don Giuseppe Sanna, padre della sposa, che nel frattempo aveva preso gli ordini sacerdotali. Fecero da testimoni don Angelo Delitala e donna Marianna Silva y de Castelvì. Francesco Fadda morì il 27 aprile 1642, ebbe ufficio canonico e fu sepolto in duomo. La vedova, donna Giustina Sanna il 12 febbraio 1645 si risposò con don Giuseppe Delitala, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, che le era cugino in 3° grado.

Gavino Fadda, religioso, beneficiario del duomo

Pietro Palo Fadda, canonico di Arborea.

QUARTA GENERAZIONE

Alla quarta generazione appartennero

Francesca Fadda y Sanna che in prime nozze sposò Viani e il 31 marzo 1637 si risposò con Antioco Capay y Martì, vedovo di Vittoria Machi.

Ignazio Fadda, naturale di Villanova, del quale sappiamo soltanto che il 26 maggio 1698 fece da padrino al battesimo di Emanuele Capay y Fadda, figlia di Francesca Fadda e Antioco Capay.

Giuseppe Fadda, religioso (circa il 1697)

¹ A.C.R.S., Il Parlamento Bayona, cit., pp.266 2 281.

